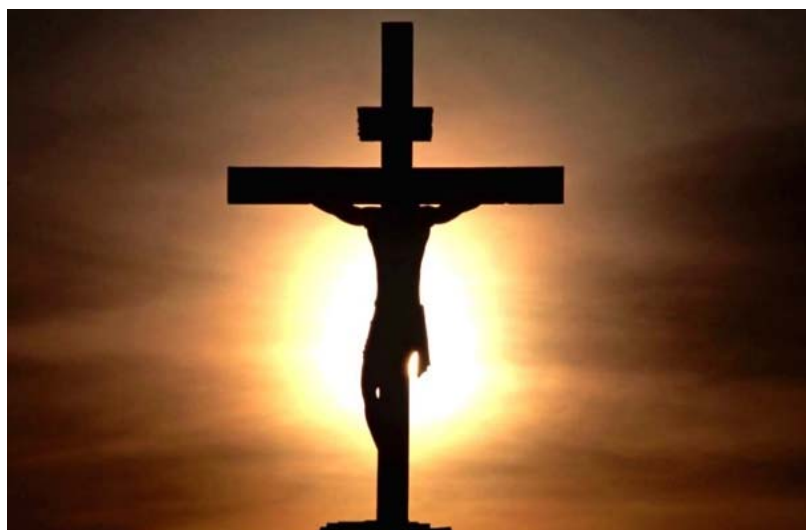


Parrocchia Santa Margherita e San Nicola del Pumpulo

QUARESIMA 2017

VIA CRUCIS CON UN SACCO A SPALLE



Via crucis animata dai ragazzi del Cammino di Fede

Guida:

Questa via crucis è un viaggio che ci permetterà di incontrare 6 personaggi importanti nella passione di Gesù, personaggi che entrano in contatto con Lui proprio negli ultimi momenti della Sua vita.

A cucire questi incontri ci sarà UN SACCO e sarà proprio questo sacco ad essere, insieme a Gesù, il protagonista di questa sera.

Adesso possiamo incominciare: seguiamo tutti con attenzione, in silenzio prepariamoci ad ascoltare e a guardare.

CANTO: Re di gloria

1° Stazione

L'INCONTRO CON PILATO

Don: Seguiamo Gesù sulla via della croce

Tutti: **Egli è veramente il Figlio di Dio**

Don: Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo

Tutti: **Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo**

Don: Dal vangelo secondo Matteo:



“Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa

dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!».”

Sono **Pilato** nelle mani lavate ci sta tutto il mio errore. Quel Gesù non mi si era presentato a caso, ma io ho avuto paura. Me lo sono scrollato dalle spalle, me ne sono liberato, non ho voluto avere fastidi.

Non solo avevo riconosciuto la sua innocenza ma c'era in Lui qualcosa di più.

Ma a quei tempi quando appena sapevo che qualcuno poteva insidiare il mio posto di re montavo su tutte le furie. E poi la folla pressava, il mio posto era comunque in pericolo, soprattutto in quel tempo in cui stavo facendo carriera e ci poteva scappare un posto migliore.

Quel giorno, liberandomi di Gesù, ho dato un calcio alla Verità. Per gente della mia razza era importante governare, avere tutto sotto controllo.

Breve pausa

RAGAZZO: Guarda Pilato, Gesù sta raccogliendo nel suo sacco quel catino in cui ti sei lavato le mani, cioè la tua paura, la paura di sporcarti le mani di Gesù.

Breve pausa

Perché si può condannare un innocente e lasciare libero un assassino? Per paura, indifferenza, egoismo... e quante volte anche noi facciamo come Pilato, quante volte anche noi condanniamo ingiustamente. A volte basta una parola, un sospetto, un rifiuto, un commento cattivo o, peggio ancora, sentimenti di odio o vendetta. E tante volte preferiamo fingere di non vedere, piuttosto che aiutare e difendere i più deboli...

Pausa di silenzio

RAGAZZO: Chiediamo perdono al Signore per tutte le volte che anche noi ci comportiamo come Pilato e condanniamo Gesù, diciamo insieme:

Tutti: “Perdonaci, Signore”

1. Per quando abbiamo espresso giudizi duri sulle persone e abbiamo deriso gli altri
2. Per quando non abbiamo avuto il coraggio di difendere chi è timido, debole, solo, innocente e abbiamo preferito stare con i più forti
3. Ogni volta che diciamo” non sono stato io!” per paura delle conseguenze e troviamo delle scuse per il nostro egoismo
4. Quando fingiamo di non vedere i bisogni dell’altro

Tutti: Aiutaci, Gesù, a non chiudere mai il nostro cuore, ma a rispondere con generosità quando ci parli.

2° Stazione

L’INCONTRO CON GIUDA

Don: Seguiamo Gesù sulla via della croce

Tutti: **Egli è veramente il Figlio di Dio**

Don: Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo

Tutti: **Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Don: Dal Vangelo secondo Luca :



E, entrato in agonia, pregava più intensamente; e divenne il suo sudore come gocce di sangue che scendevano sulla terra. E, levatosi dalla preghiera, venuto presso i discepoli, li trovò assopiti per la tristezza. E disse loro: “Perché

dormite? Levatevi e pregate per non entrare in tentazione. Mentre egli ancora parlava ecco una folla; e quello chiamato Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. Ora Gesù gli disse: Giuda, con un bacio consegni il Figlio dell'uomo? Ora quelli attorno a lui, visto ciò che sarebbe stato dissero: “ Signore, colpiremo di spada?” E un tale di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò il suo orecchi destro. Ora rispondendo Gesù disse: “Adesso smettete!” E toccato il lobo dell'orecchio lo guarì. Ora disse Gesù: “Come contro un brigante usciste con spade e bastoni!”.

Sono **Giuda** e sono stato chiamato da Gesù con altri undici e come gli altri anch'io l'ho ascoltato, ma solo con gli orecchi, anch'io l'ho seguito, ma solo quando aveva attorno tanta gente, per sentirmi importante.

Sicuramente l'ho amato e quella sera mi sentivo un verme, io lo stavo tradendo e Lui continuava ad amare.

Io volevo solo sfruttarlo e guadagnarci qualcosina. Mi sono lasciato prendere la mano, ho creduto di essere importante solo perché ero ascoltato dai capi, dai sacerdoti.

Ho pensato solo a me stesso e quel bacio è stato solo questione di maschera e di convenienza, non di cuore!

Non sono riuscito a chiedere perdono. Mi sono tornate in mente tutte le Sue parole, i gesti che aveva fatto, ma ... ancora una volta

ho chiuso gli occhi!

Davvero grande era il Suo amore, ma io e non ero capace di amare così... Mi sentivo sconfitto e ho voluto vincere a modo mio, ... ho perso tutto!

Breve pausa

RAGAZZO: Guarda Giuda, quelle monete del tradimento stanno per essere raccolte da Gesù nel Suo sacco: Lui era pronto a riscattarti, a riversare tutto il suo amore, a regalarsi completamente come il tuo tesoro. Tu invece sei stato ladro fino in fondo, fino a voler rubare anche la tua vita.

Breve pausa

Gesù chiede ai suoi discepoli di vegliare con Lui, di sostenerlo con la loro preghiera, di stargli vicino in questo momento terribile. Capita spesso anche a noi, come un giorno ai discepoli, di non riuscire a stare un po' con Gesù. Siamo sempre tanto occupati: lo studio, il gioco, gli amici, la TV. Come sarebbe bello se trovassimo, ogni giorno, un po' più di tempo per Gesù! Le nostre giornate sarebbero certo più belle e ricche. Passare più tempo con Gesù ci aiuterebbe a capire il Suo stile di vita, a comprendere come si ama, come si perdona e soprattutto come sentirsi perdonati. Ci aiuterebbe a "credere nel Suo amore" ad averne fiducia tanto da non buttare via la nostra vita, così come ha fatto Giuda.

Pausa di silenzio.

RAGAZZO: O Signore la notte ha avvolto il mio cuore. Non ho visto nulla se non il mio egoismo, trenta miseri denari... e ho perso il vero Tesoro!

Capita anche a noi di sentirci tanto bravi da poter fare da padroni anche su di Te, Signore, da sfruttarTi a nostro vantaggio, da starTi

accanto per far bella figura senza sperimentare e corrispondere al Tuo amore.

Il nostro egoismo è tanto radicato che non abbiamo nemmeno il coraggio di chiederti scusa e invocare il tuo perdono. Togli dai nostri volti ogni maschera ogni falsità, ogni calcolo opportunistico e illumina la nostra notte del Tuo amore.

CANTO: Scusa Signore

3° Stazione

L'INCONTRO CON IL SOLDATO

Don: Seguiamo Gesù sulla via della croce

Tutti: **Egli è veramente il Figlio di Dio**

Don: Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo

Tutti: **Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Don: Dal Vangelo secondo Matteo:



Allora i soldati del governatore, condotto Gesù nel pretorio, riunirono su di lui tutta la coorte. E, spogliato, lo avvolsero in un manto scarlatto; e intrecciata una corona di spine, la posero sul capo di lui, e una canna nella destra di lui; e, inginocchiatisi

davanti a lui, lo schernivano dicendo: Salve, o re dei giudei! E, sputatogli, presero la canna e percuotevano il capo di lui.

SOLDATO: Abbiamo fatto a Gesù un trattamento di quelli solenni. Per noi simili occasioni erano una festa; sempre costretti a obbedire, quando qualcuno ci capitava fra le mani potevamo divertirci un po'! Quando poi abbiamo saputo che quello si diceva il re dei Giudei, ci abbiamo dato dentro ancora di più.

Ma ora abbiamo capito: fra le nostre mani Dio stesso si era consegnato e noi ne abbiamo fatto quello che volevamo. E mai ci siamo accorti invece che da sempre siamo fra le mani dolci e premurose di Dio stesso.

Breve pausa

RAGAZZO: Guarda, Gesù raccoglie la tua frusta: come ha accolto ogni tuo colpo così accoglie nel suo cuore la tua violenza e la tua vigliaccheria.

Breve pausa

I grandi dicono che tutti hanno la loro croce da portare. Intendono dire che nella vita si incontrano difficoltà e ci sono cose che fanno stare male.

Forse ho capito Gesù! Hai cominciato a portare la Tua croce accogliendo le ingiurie e le percosse e hai voluto dimostrarci che sei con noi, nostro compagno di viaggio sempre, anche quando non Ti vorremmo accanto perché sei "scomodo". Solo tu conosci il peso delle nostre croci perché anche tu l'hai portata sulle spalle. Aiutaci a ricordarcene, quando dubitiamo del tuo amore!

Pausa di silenzio

RAGAZZO: Preghiamo insieme: Aiutaci, Signore!

Tutti: **Aiutaci, Signore!**

1. A guardare al crocifisso più spesso e con il cuore
2. A sentirti vicino nei momenti difficili

3. A portare con pazienza le nostre piccole croci
4. A condividere le difficoltà con chi ci sta vicino
5. A perdonare chi ci fa del male

4° Stazione

L'INCONTRO CON SIMONE DI CIRENE

Don: Seguiamo Gesù sulla via della croce

Tutti: Egli è veramente il Figlio di Dio

Don: Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

Don: Dal Vangelo secondo Marco:



Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio.

Sono **Simone di Cirene**, i soldati mi hanno preso per portare la croce di un condannato a morte, un certo Gesù. Io stavo tornando dalla campagna, ero stanco e non conoscevo quell'uomo.

Quell'uomo era ridotto in fin di vita, ma non si lamentava, non si ribellava.

Mentre lo aiutavo a portare la croce, mi sono accorto che aveva qualcosa di diverso, ho visto nel suo sguardo gli occhi di un fratello che mi ringraziava.

Mi ha fatto uscire dal mio piccolo mondo, mi sono sentito utile, mi ha insegnato a gustare la gioia di “servire”.

Mi hanno detto che Gesù ha sempre fatto del bene alla povera gente e che è stato condannato ingiustamente. Insegnerò ai miei figli a non giudicare mai nessuno e a considerare come fratello, chi soffre.

Breve pausa

RAGAZZO: Guarda, Simone, quel Gesù che hai aiutato sta raccogliendo il fagotto che avevi sulle spalle, quello dei tuoi impegni soliti. Sta apprezzando la tua capacità di accettare ciò che non hai calcolato e che improvvisamente ti viene proposto.

Breve pausa

Anche noi possiamo fare come Simone, che ha alleviato per un po' le sofferenze di Gesù; non è necessario fare grandi cose, basta aprire gli occhi, quelli del cuore... Tutti abbiamo qualcosa da dare agli altri, un sorriso, una parola gentile, un atto di amicizia, un gesto di aiuto, un po' di comprensione. Ogni volta che aiutiamo gli altri, aiutiamo Gesù, come ha fatto il Cireneo.

Pausa di silenzio

RAGAZZO: In segno di amicizia e di aiuto fraterno rispondiamo insieme tenendoci per mano:

Tutti: Insegnaci Gesù a portare intorno a noi pace e gioia e fa che i grandi ci aiutino a scoprire le cose belle che possiamo fare.

1. Per far diventare il nostro quartiere più bello, più allegro e più sereno.
2. Per far vivere mamma e papà come piace a Te
3. Per aiutare la maestra e i compagni a far diventare la classe un luogo dove tutti stiano volentieri
4. Per aiutare i compagni del catechismo e di gioco a volersi bene e a vivere nell'amicizia e nella gioia.

Tutti: Aiutaci Gesù a fare qualcosa di più che stare a guardare quello che ci succede intorno. Aiutaci ad aiutare gli altri!

CANTO: Come tu mi vuoi

5° Stazione

L'INCONTRO CON IL BUON LADRONE

Don: Seguiamo Gesù sulla via della croce

Tutti: **Egli è veramente il Figlio di Dio**

Don: Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo

Tutti: **Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo**

Don: Dal Vangelo secondo Luca:



Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio, benché condannato alla stessa

pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, Egli invece non ha fatto nulla di male”. E aggiunse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. Gli rispose Gesù: “Oggi sarai con me nel paradiso”.

Sono **DISMA**, sono stato condannato a morire in croce, insieme a Gesù e insieme ad un altro malfattore che bestemmiava e insultava tutti. Mi sono reso conto che stavo per morire e allora ho rivisto con lucidità tutto il mio passato.

Quanto avevo sbagliato!!! Ed era giusto che pagassi!

Ma Lui non aveva fatto nulla e soffriva in silenzio. Poi ha guardato al cielo e ha detto “Padre perdonali perché non sanno quello che fanno”.

Non so bene perché, ma gli ho chiesto di ricordarsi di me quando sarò nel suo regno e mi ha risposto: “Oggi sarai con me in paradiso”.

Pur tra i dolori, è scesa in me una grande pace, le sue parole mi avevano aperto gli occhi, mi avevano dato una speranza!

Guardavo quell’Uomo sulla croce, non era una sconfitta, era il trionfo dell’Amore.

Breve pausa

RAGAZZO: Hai proprio ragione, vedi, Gesù sta raccogliendo le tue catene. Ma Gesù prende anche le nostre catene, quelle catene che ci bloccano e che rappresentano tutti i nostri peccati. Se noi siamo pronti a pentirci come il ladro, Gesù è pronto ad accoglierci.

Pausa di silenzio

RAGAZZO: Anche noi vogliamo chiedere al Signore di avere un cuore capace di riconoscere l'amore, soprattutto quando il dolore, la tristezza, lo sconforto rendono tutto più difficile. Diciamo insieme:

Tutti: Signore, perdonaci!

1. Per tutte le volte in cui il dolore, la superbia, la cattiveria hanno accecato i nostri occhi...
2. Per tutte le volte in cui ci è stato più semplice dare uno "schiaffo" che offrire una "carezza"...
3. Per noi tutti, quando fatichiamo a chiedere scusa...
4. Per tutte le volte in cui per pigrizia, indifferenza, superficialità non abbiamo saputo accogliere il dono del Tuo amore...

6° Stazione

L'INCONTRO CON GIUSEPPE D'ARIMATEA

Don: Seguiamo Gesù sulla via della croce

Tutti: Egli è veramente il Figlio di Dio

Don: Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo

Tutti: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

Don: Dal vangelo secondo Matteo:



“Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di

Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.”

Sono **GIUSEPPE D'ARIMATEA**, ho sempre seguito Gesù ma da lontano, di nascosto, perché avevo paura e temevo il giudizio degli altri. Ma per me Gesù è rimasto sempre il Maestro e la sua morte mi ha dato un nuovo coraggio: ho chiesto il suo corpo per dargli una degna sepoltura.

Il suo non era un corpo qualsiasi destinato a consumarsi come tutti gli altri: gli occhi di pochi avevano intuito che quello era un seme deposto nella terra pronto a fare esplodere la Vita. Quello era il nostro RE.

Per questo ho voluto il Suo corpo: per accoglierlo e custodirlo come il bene più prezioso. L'ho avvolto in un lenzuolo e cosperso di olii profumati e l'ho deposto nella tomba che avevo preparato per me.

Non so perché, ma non sono triste: Egli parlava sempre di vita, di amore, e sono certo che il Padre suo ora lo ha accolto nel suo regno di Luce e di Pace.

Breve pausa

RAGAZZO: Guarda Giuseppe, Gesù sta raccogliendo gli olii profumati e il lenzuolo che hai adoperato, sta raccogliendo le cure e l'amore con il quale lo hai accolto fra le braccia.

Breve pausa

Il buio della tomba è tristezza, dolore, pianto. Gesù è sepolto: non si può più toccarlo, non si può più parlargli, non si può più vederlo. Egli scompare dalla terra. Ma noi sappiamo che quella dimora non è definitiva. Ora, semplicemente, occorre attendere.

Gesù ci chiede di restare ancora con Lui per attendere nella speranza e nella fede la sua Resurrezione.

Il buio della tomba è tristezza, è dolore, è pianto. Ma la fede ci dice che la nostra tristezza non è senza speranza. Dopo il buio viene sempre la luce, la luce della Vita, la luce della resurrezione in Cristo.

Pausa di silenzio

RAGAZZO: Vieni, Signore, a portare luce nei nostri dubbi, perché impariamo a cercarti e ad amarti.

Vieni, Signore, apri i nostri occhi, affinché scorgiamo nel segno del sepolcro chiuso il chicco di grano che muore per portare molto frutto.

Vieni, Signore, ad asciugare le nostre lacrime con la speranza della Vita senza fine.

Guida: Questi personaggi sono come noi, Gesù ha attraversato la loro vita, ma attraversa anche la nostra. Nel suo sacco prende su di sé tutto di noi, le nostre virtù, ma anche le nostre debolezze, i nostri peccati, le nostre incertezze, il nostro egoismo, la nostra vigliaccheria, le nostre paure, i nostri dubbi, i nostri silenzi. Ma mentre raccoglie da noi ciò che Gli fa male, Egli spande su di noi la Sua grazia e dal suo sacco noi raccogliamo la nostra SALVEZZA.

Fratelli,

oggi voglio ricordarvi che vi amo.

Il mio amore per voi è fermo e stabile. Mi è impossibile smettere di amarvi.

Voi siete speciali per me. Non importa quello che siete o non siete, io vi amo!

Non vi amo per le vostre qualità, neppure i vostri difetti impediscono che vi continui ad amare. I vostri peccati non mi vietano di amarvi.

Io soffro la vostra solitudine. Quando avete problemi, io sono con voi. Quando dormite, veglio il vostro sonno. Quando camminate, io vado con voi. Quando piangete, sono il vostro consolatore. Quando vi sentite soli, io sono la vostra compagnia. Confidatemi le vostre preoccupazioni, io me ne occuperò.

Contate su di me incondizionatamente, perché non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi.

Voglio che sappiate che ho un piano meraviglioso per ognuno di voi.

L'amore che ho per voi, non vi costa nulla. L'unica cosa che oggi vi chiedo, è che vi lasciate amare.

Lasciatevi amare, solo....lasciatevi amare!!!

Gesù

CANTO FINALE: Mi affido a Te